



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

Bolzano - 2011/2

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

L'Alto Adige verso il futuro

LE COLONNE PORTANTI



IRE
ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA





CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

L'ALTO ADIGE VERSO IL FUTURO

Le colonne portanti



IRE
ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA

Coordinamento e gestione del progetto

Oswald Lechner

Autori

Oswald Lechner

Barbara Moroder

Consulenza scientifica

Gottfried Tappeiner

Collaboratrice

Carmen Delmonego

Si ringrazia il team dell'IRE

M. Cristina Bagante, Lidia Carlevaris, Heike Lanznaster, Georg Lun, Alberta Mahlknecht, Luciano Partacini, Stefano Perini, Urban Perkmann, Oscar Polimeno, Sieglinde Stüger, Martin Trapin, Helmut Untermarzoner

Editore: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano

Redazione: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano,

via Alto Adige 60, 39100 Bolzano

Direttore Responsabile: dott. Josef Rottensteiner

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 3/99

Pubblicato nel mese di marzo 2011

Riproduzione e diffusione - anche parziale -

autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo e edizione).

Per chiarimenti e informazioni:



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO



IRE
ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA

I-39100 Bolzano, via Alto Adige 60
tel. 0471 945708, fax 0471 945712
www.camcom.bz.it/ire
e-mail: wifo@camcom.bz.it

L'Alto Adige verso il futuro

Il futuro dipende molto da come lo vediamo noi e da quali azioni poniamo in essere oggi. Per questo motivo, il futuro sviluppo dell'economia altoatesina è nelle nostre mani: Qual è il futuro dell'economia altoatesina? In che direzione si muoverà? Quali sono le strade da evitare?

La Camera di commercio di Bolzano si è assunta il compito di discutere insieme alle imprese, alle associazioni economiche, alle parti sociali e alle istituzioni del mondo scientifico, sportivo e culturale il futuro dell'Alto Adige. Nella fase iniziale si tratta di analizzare in modo scientifico le tendenze e le sfide del futuro. Successivamente si studieranno con gli interessati soluzioni e misure.

La presente relazione riassume le colonne fondamentali su cui può e deve basarsi il futuro sviluppo dell'Alto Adige.



On. dott. Michl Ebner
Presidente della Camera
di commercio di Bolzano

A handwritten signature in blue ink that reads "Michl Ebner". The signature is written in a cursive, flowing style.

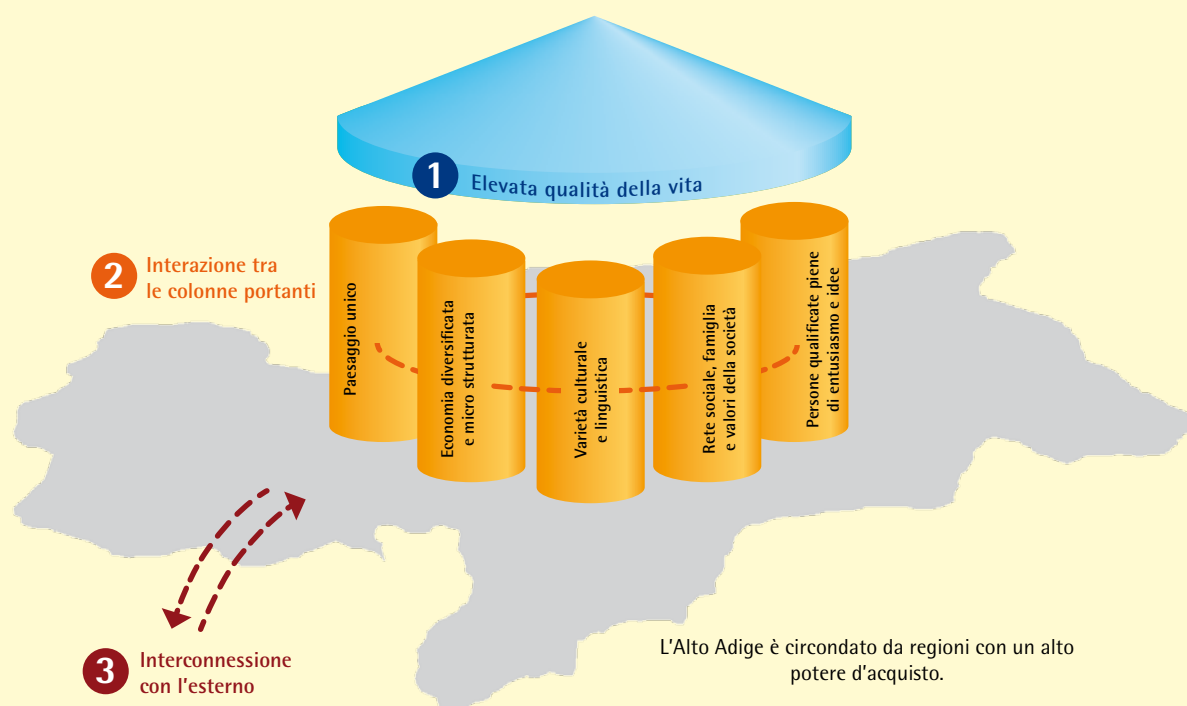
Indice

Sintesi e misure	6
1. Metodologia	8
2. Le visioni	9
2.1. Un alta qualità di vita come obiettivo principale	9
a) Paesaggio unico e ambiente intatto	10
b) Economia diversificata e microstrutturata	10
c) Varietà culturale e linguistica	10
d) Rete sociale, famiglia e valori sociali	11
e) Persone qualificate piene di entusiasmo e idee	11
2.2. L'interconnessione con l'esterno è il presupposto per lo sviluppo	14
3. Misure	14
3.1. Tematica n. 1: comparti del futuro	14
3.2. Tematica n. 2: "fare rete"	15
3.3. Tematica n. 3: risorse umane	16

Sintesi e misure

L'obiettivo primario dell'economia altoatesina è mantenere e ampliare l'alta qualità di vita che si basa su cinque colonne:

- 1) Il paesaggio unico nel suo genere e l'ambiente intatto rappresentano un capitale importante per l'economia e la società. Va quindi posta particolare attenzione alle attività economiche rispettose dell'ambiente che in rapporto utilizzano meno superficie.
- 2) Il mondo delle imprese diversificato e caratterizzato soprattutto da microstrutture crea stabilità e posti di lavoro in periferia. In futuro conteranno soprattutto la cooperazione e la crescita qualitativa delle imprese.
- 3) Come punto di incontro tra diverse culture, l'Alto Adige offre molte potenzialità; la sua funzione di ponte e la possibilità di allargare i mercati grazie alle competenze linguistiche e culturali comportano per le imprese locali maggiore competitività.
- 4) Un'altra colonna è rappresentata dalla rete sociale, dalla famiglia e dai valori della società che sono i presupposti fondamentali per uno sviluppo economico positivo.
- 5) Infine, l'economia locale è basata su persone qualificate piene di entusiasmo e idee. In futuro si dovrà diffondere sempre di più la cultura dell'apprendimento continuo, rafforzando anche complessivamente gli investimenti nel settore formativo.



Per garantire un successo duraturo e sostenibile, è importante collegare le cinque colonne tra loro, portando questi collegamenti anche all'esterno.

Sulla base di questo modello di partenza, il laboratorio sul futuro dell'economia ha elaborato delle misure concrete. Le misure prioritarie sono:

Per i comparti del futuro:

- Collegamento in rete delle imprese (anche di dimensioni diverse) e cooperazioni o partecipazioni nei comparti del futuro.
- Sensibilizzazione e promozione mirata della cultura dell'innovazione nell'istruzione. Offerte formative specifiche nei comparti del futuro elencati, che sottolineano la peculiarità dell'Alto Adige, inoltre informazione e sensibilizzazione dei genitori.
- Offerte specifiche nella formazione continua e apprendimento di esempi di best practice nazionali e esteri.

Per il collegamento in rete:

- Sensibilizzazione della popolazione che l'aeroporto di Bolzano è un'infrastruttura regionale assolutamente necessaria per mantenere il contatto con persone che dispongono di pochissimo tempo (consulenti, ricercatori, responsabili degli acquisti, ecc.) e collegamento dell'aeroporto di Bolzano con almeno un hub internazionale (oltre a Roma).
- Interazione tra le imprese altoatesine con aziende e istituti di ricerca altoatesini e extraprovinciali. È importante che gli istituti di ricerca vadano incontro alle imprese. Per quanto concerne il parco tecnologico, si richiede un coinvolgimento collettivo dei rappresentanti dell'economia.
- Eliminazione delle difficoltà nella trasmissione di dati e nei trasporti e per quanto riguarda le infrastrutture per il passaggio da strada a rotaia.

Per le risorse umane:

- Miglioramento delle competenze linguistiche (=scritte e orali, sicurezza nelle trattative) attraverso la sensibilizzazione della società sul fatto che l'apprendimento linguistico rappresenta un arricchimento culturale e un vantaggio o meglio una necessità dal punto di vista economico. Inoltre è importante iniziare già nella scuola primaria con l'insegnamento delle lingue, eventualmente prevedendo per le varie materie l'utilizzo alternato di lingue diverse. Oltre alla competenza linguistica, va posta anche molta attenzione alla competenza di comunicazione.
- Sistema generale di valutazione della seconda lingua e delle lingue straniere e preparazione ai test linguistici internazionali nelle classi superiori.
- Due mesi obbligatori di frequenza scolastica, tirocinio o scambio di apprendisti nell'area di lingua italiana o tedesca. Incentivazione agli studi universitari all'estero.

1. Metodologia

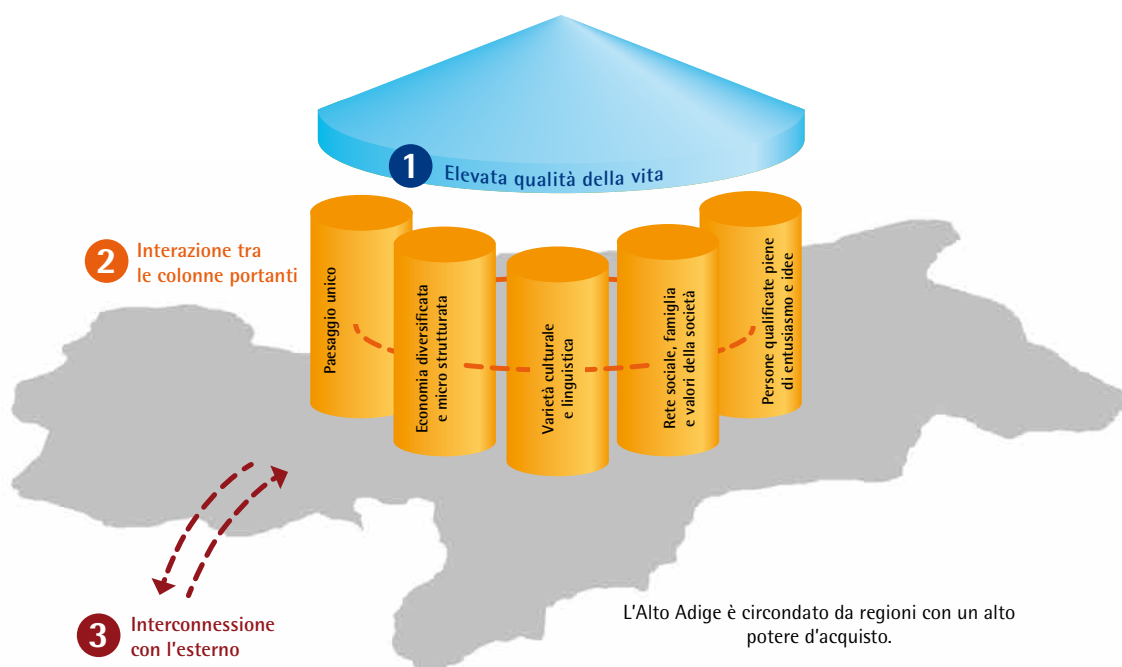
La Camera di commercio si è posta l'obiettivo di identificare per tempo le future tendenze dell'economia e di elaborare proposte concrete sulle azioni da intraprendere. A tal fine è stato costituito il "Laboratorio sul futuro dell'Alto Adige - economia" che si occupa del futuro dell'economia locale e collabora attivamente alla sua creazione. Il gruppo di lavoro, composto da 30 persone - imprenditori e imprenditrici nominati dalle varie associazioni, altoatesini che vivono all'estero e economisti - cerca soprattutto di individuare tempestivamente le varie tendenze, evidenziando sviluppi positivi o indesiderati ed elaborando proposte concrete. Il metodo di lavoro del "Laboratorio sul futuro dell'Alto Adige - economia" prevede tre fasi: nella fase di critica si discute di un determinato problema e si sollevano problemi e quesiti. Nella successiva fase di visione l'obiettivo è sviluppare scenari favorevoli per l'economia locale nel 2050. Segue infine la fase di realizzazione con la formulazione di misure concrete e la loro presentazione al Consiglio camerale, ai responsabili del mondo politico e alla popolazione.

Lo scorso anno sono state definite visioni e misure sul tema "L'economia altoatesina: opportunità e sfide". Inoltre sono stati inglobati i riscontri avuti da circa 200 responsabili del mondo economico, sociale, scientifico, sportivo e culturale.

2. Le visioni

Il “Laboratorio sul futuro dell’economia” si è aperto con una relazione introduttiva di Zeno Kerschbaumer, Managing Director della Volkswagen di Singapore, dal titolo “L’economia altoatesina vista dall’esterno: opportunità e sfide”. Sulla base delle esposizioni illustrate e della discussione online sui punti ancora aperti, il laboratorio sul futuro dell’economia ha sviluppato nell’autunno 2010 delle visioni per l’economia altoatesina nel 2050. Successivamente, la prima bozza è stata integrata dai membri del laboratorio e dai responsabili altoatesini di vari settori.

Figura n. 1



2.1. Un'alta qualità di vita come obiettivo principale

L'obiettivo principale per l'economia dell'Alto Adige è mantenere o migliorare l'alta qualità di vita, considerando sia gli aspetti quantitativi che quelli qualitativi (benessere economico, istruzione, lavoro, autorealizzazione, solidarietà, salute, natura, sicurezza sociale, pace sociale, ...).

In Alto Adige la qualità di vita si basa su cinque colonne:

“L’Alto Adige dispone di relativamente poco terreno e di infrastrutture di collegamento insufficienti. Nei comparti che dipendono da questi fattori, l’Alto Adige non ha vantaggi competitivi.”

Michael Neugart

Libera Università di Bolzano.

“Non è la semplice crescita dimensionale delle aziende a portare vantaggi competitivi all’Alto Adige. Bisogna invece puntare su una crescita qualitativa attraverso un aumento delle attività d’innovazione.”

Dominik Matt

Fraunhofer Innovation Engineering Center

a) Paesaggio unico e ambiente intatto

L’Alto Adige ha un paesaggio con delle peculiarità inconfondibili. La bellezza della natura e la scarsità di aree impongono di considerare con particolare attenzione le attività economiche che tutelano l’ambiente - ad esempio le attività con un’alta produttività in rapporto alla superficie utilizzata.

b) Economia diversificata e microstrutturata

L’Alto Adige è caratterizzato da un andamento economico relativamente stabile, anche perché le imprese riescono ad attirare sufficiente potere d’acquisto dall’esterno. Ciò è in parte dovuto alla particolare struttura dell’economia, diversificata per dimensioni, settori di attività e distribuzione geografica decentralizzata delle imprese: il mondo imprenditoriale altoatesino è caratterizzato soprattutto da piccole imprese (l’86% delle imprese ha meno di 5 dipendenti), ma vi si trovano anche medie e grandi imprese. Dal punto di vista geografico, le aziende sono distribuite in modo molto

decentralizzato, creando così occupazione anche nei territori periferici. La varietà di settori rappresenta inoltre un fattore stabilizzante per l’economia locale. La piccola struttura dimensionale delle aziende pone l’economia altoatesina davanti a grandi sfide: più che la crescita quantitativa (con un aumento della dimensione media), contano soprattutto la cooperazione e la crescita qualitativa delle aziende, in particolare per quanto concerne le attività di innovazione e ricerca.

Vanno incentivate la responsabilità e lo spirito di iniziativa delle imprese. Bisogna prevedere sostegni finanziari, non tanto secondo il principio “a pioggia”, ma piuttosto sulla base di chiari punti di riferimento fissati nel lungo periodo.

c) Varietà culturale e linguistica

“L’Alto Adige ha ottimi presupposti per diventare attore principale e sede di una grande comunità alpina, non solo in senso politico, bensì soprattutto a livello economico.”

Franz Senfter

Senfter Holding S.p.A.

L’unicità dell’Alto Adige consiste anche nell’essere un punto di incontro tra culture (italiana, tedesca, ladina). Da qui scaturiscono molte potenzialità, anche di natura economica. L’Alto Adige è, infatti, portato per natura a svolgere un ruolo di ponte tra l’area di lingua tedesca e quella di lingua italiana. Il motivo principale per il quale si insediano anche imprese straniere in Alto Adige è che da qui possono accedere al mercato italiano, sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi. Va quindi sostenuto maggiormente il lavoro culturale professionale.

d) Rete sociale, famiglia e valori della società

L'Alto Adige dispone di un'ottima rete sociale che offre a tutti i residenti le stesse opportunità. Anche la famiglia rappresenta un sistema sociale importante che dà sostegno e forza. Presupposto fondamentale per la pace sociale e per uno sviluppo economico positivo è soprattutto una convivenza tra gruppi linguistici (e immigrati) all'insegna della comprensione. Attualmente, le potenzialità esistenti non vengono affatto sfruttate a fondo. Infine, la società altoatesina è basata su valori come l'etica, la responsabilità sociale, l'onestà, l'impegno.

“La sicurezza sociale rappresenta una colonna fondamentale per la pace e la convivenza. La competitività è sempre legata anche a rischi e fallimenti. Occorre quindi una rete sociale che aiuti a rimettersi in piedi.”

Heiner Schweigkofler
Caritas

“Per un successo duraturo dell'economia risultano molto importanti i valori base dell'Alto Adige: onestà, impegno, responsabilità sociale, etc.”

Thomas Moriggl
Moriggl S.r.l.

e) Persone qualificate piene di entusiasmo e idee

Per portare avanti il collegamento verso l'interno e l'esterno e sviluppare l'economia altoatesina, occorrono risorse umane altamente qualificate, migliori competenze linguistiche (italiano, tedesco, inglese), competenze personali e sociali (soprattutto l'apertura mentale verso le cose nuove, o il coraggio e la gioia di lavorare) e la disponibilità all'apprendimento continuo. L'obiettivo deve essere quello di investire di più nella formazione, in modo che gli altoatesini diventino una società del sapere. L'Alto Adige dispone di un sistema formativo qualificato e differenziato (nel quale mancano però ancora gli istituti di alta formazione!), ma è già all'interno della famiglia che vanno poste le basi per competenze importanti. Inoltre bisogna incentivare maggiormente i giovani ad intraprendere studi tecnici e scientifici. Per lo sviluppo delle imprese e della società occorrono più investimenti nella ricerca pubblica e privata. L'andamento demografico modificherà le risorse umane in Alto Adige in maniera incisiva: si tratta quindi anche di mantenere la quantità di forza lavoro, ad esempio attraverso modelli occupazionali che si conciliano con la famiglia e la rapida integrazione di cittadini stranieri che soggiornano per motivi di lavoro o studio in Alto Adige.

“L'Alto Adige ha bisogno di più laureati – e soprattutto di più laureate. Gli indirizzi principali devono essere la tecnologia, la biotecnica, l'informatica, la matematica, l'ingegneria.”

Gottfried Tappeiner
Università di Innsbruck

“Le famiglie non sono solamente dei potenziali clienti per l'economia - sono anche il punto di partenza per risorse umane altamente qualificate.”

Utta Brugger
Katholischer Familienverband Südtirol

“Nell'istruzione e nella formazione continua il tema dello 'spirito imprenditoriale' deve svolgere un ruolo importante. A tal fine, l'impostazione didattica deve puntare alla scoperta di opportunità, al primeggiare delle innovazioni, alla scoperta e all'utilizzo di risorse nonché all'assunzione di rischi.”

Dorothea Aichner
Ordine degli Architetti

“Ci occorrono comparti innovativi e unici, dove conta l'intelligenza e non l'economia di scala.”

Oswald Zuegg
Zuegg S.p.A.

“Le imprese leader locali danno segnali importanti e fungono da motori trainanti per interi comparti”.

Udo Perkmann
Comitato scientifico dell'IRE

“Bisogna considerare anche gli effetti del continuo innalzamento dell'età della popolazione sulle variabili economiche”.

Nevio Eligio Rodighiero
Rodighiero, Banca d'Italia

Unicità del paesaggio, economia diversificata, varietà culturale, rete sociale e persone qualificate in Alto Adige rappresentano i cinque pilastri su cui basare la strategia di sviluppo per l'Alto Adige:

L'Alto Adige può puntare solamente su quei comparti che non incidono troppo sul paesaggio e sull'ambiente. Di conseguenza saranno i settori che approfittano dell'immagine ambientale a sostenere lo sviluppo: turismo, prodotti alimentari (prodotti di qualità e biologici), tecnologie ambientali (ad es. energie alternative), edilizia ad alta efficienza energetica, legno come materia prima di costruzione, tecnologie sportive e invernali, terziario avanzato (ad es. servizi alle imprese come il settore finanziario, la consulenza legale, etc.). Anche le attività in comparti altamente tecnologici come la fabbricazione di macchinari o le tecnologie per l'automazione evidenziano delle buone potenzialità per il futuro.

Non si tratta, però, di implementare artificialmente dei settori. Piuttosto si devono creare condizioni favorevoli per le imprese esistenti affinché possano svilupparsi (evoluzione invece di rivoluzione).

Per la comunicazione dei valori altoatesini verso l'esterno è molto importante il marchio dell'Alto Adige. Anche le cosiddette imprese “leader” danno segnali importanti, assumendo un ruolo trainante in e fuori provincia.

Infine, l'andamento demografico obbligherà le imprese locali a concentrarsi sempre di più su un gruppo di consumatori più anziani.

2.2. L'interconnessione con l'esterno è il presupposto per lo sviluppo

L'Alto Adige è circondato da regioni con un alto potere di acquisto. Questo è un vantaggio concorrenziale importante che l'Alto Adige potrebbe sfruttare attraverso una maggiore interconnessione, più di quanto non faccia oggi. In futuro l'Alto Adige dovrà fare di tutto per assumere una posizione vincente in rapporto alle altre regioni.

Per il progresso dell'economia altoatesina devono essere collegate soprattutto le persone: significa che i network personali intersettoriali di imprese, di servizi e di esperti sono importanti almeno quanto le reti telematiche. Requisito assolutamente fondamentale sono buone competenze linguistiche. Affinché le persone possano entrare in rete e quindi in contatto, occorrono infrastrutture viarie adeguate (strade, collegamenti ferroviari internazionali – compresa la Galleria di Base del Brennero – e il collegamento dell'aeroporto con

“L'aeroporto è assolutamente necessario, soprattutto per un turismo di qualità. Il cliente che può permettersi una vacanza in Alto Adige vuole giungere a destinazione in maniera rapida e comoda.”

Helmuth Tauber
Helmuth Tauber, Hotel Unterwirt, Velturno

almeno un centro europeo oltre a Roma). I turisti che vengono in Alto Adige e che badano alla qualità danno molta importanza a collegamenti rapidi e comodi. Per studenti e esperti provenienti dall'estero o da altre regioni d'Italia sono importanti anche un mercato immobiliare flessibile e accessibile e un'offerta per il tempo libero consona alle loro esigenze.

“Se riusciamo a collegare le potenzialità dell'Alto Adige, soprattutto tra le imprese, saremo vincenti.”

Christian Höller
TIS innovation park

“L'offerta di abitazioni deve essere accessibile; operatori qualificati hanno inoltre bisogno di un'offerta per il tempo libero che corrisponda alle loro esigenze.”

Albert Pürgstaller
Sindaco di Bressanone

3. Misure

Sulla base delle visioni sopra esposte, i membri del “Laboratorio sul futuro dell’economia” hanno elaborato misure concrete che hanno priorità per la creazione di condizioni ottimali per il futuro dell’economia altoatesina. Le misure si suddividono in tre blocchi: comparti del futuro, collegamento in rete e risorse umane.

Il catalogo delle misure viene consegnato al Consiglio camerale della Camera di commercio e all’Assessorato all’economia

3.1. Tematica n. 1: comparti del futuro

Dai risultati emersi nell’incontro di quest’autunno del laboratorio sul futuro e dai riscontri raccolti per le “basi per una visione per l’economia altoatesina” emerge che i comparti del futuro saranno soprattutto quelli con un limitato impatto sul paesaggio e sull’ambiente e che a loro volta approfittano dell’immagine ambientale: turismo, produzione di prodotti alimentari (di qualità e biologici), tecnologie ambientali (ad es. energie alternative e costruzioni ad efficienza energetica), legno come materiale di costruzione, tecnologie sportive e invernali, terziario avanzato (servizi alle imprese come quelli finanziari o di consulenza legale); ma anche comparti ad alta tecnologia come la costruzione di macchine, impianti di automazione ecc. sono considerati settori che hanno futuro.

Le tre misure principali nell’ambito dei comparti del futuro sono:

- Interazione delle imprese (anche di dimensioni diverse) e cooperazioni o partecipazioni nei settori suddetti.
- Sensibilizzazione e promozione mirata della cultura dell’innovazione nell’istruzione. Offerte formative specifiche nei comparti del futuro elencati, che sottolineano la peculiarità dell’Alto Adige, nonché informazione e sensibilizzazione dei genitori.
- Offerte specifiche nella formazione e apprendimento dagli esempi di best practice nazionali e esteri.

Ulteriori misure:

- Aumento delle quote di laureati nei comparti chiave dell’Alto Adige.
- Creazione di piattaforme su argomenti specifici per gli operatori di R&S del settore. Da qui possono anche nascere strategie di sviluppo.
- Sensibilizzazione della società sul fatto che la formazione professionale non è una strada senza uscita, ma una formazione con opportunità per il futuro alla pari delle scuole superiori di secondo grado.
- Aumento delle barriere di ingresso per le imprese sotto l’aspetto dei requisiti della qualifica e della capacità manageriale a vantaggio delle imprese esistenti e dei consumatori.
- Considerare soprattutto i comparti del futuro per l’insediamento delle imprese e l’assegnazione delle aree.

- Promozione di convegni internazionali nei settori del futuro con collegamenti importanti con gli attori locali.

3.2. Tematica n. 2: “fare rete”

L'interazione tra imprese, operatori specializzati, ecc. è molto importante per il progresso dell'economia altoatesina. Presupposti determinanti sono buone competenze linguistiche, infrastrutture di trasporto e comunicazione adeguate, nonché un mercato immobiliare flessibile per studenti e operatori provenienti dall'estero. “Fare rete” è inoltre molto importante per il trasferimento di tecnologie.

Le tre misure principali nell'ambito del collegamento sono:

- Sensibilizzazione della popolazione che l'aeroporto di Bolzano è un'infrastruttura regionale assolutamente necessaria per mantenere il contatto con persone che dispongono di pochissimo tempo (consulenti, ricercatori, responsabili degli acquisti, ecc.) e collegamento dell'aeroporto di Bolzano con almeno un hub internazionale (oltre a Roma).
- Interazione tra le imprese altoatesine con imprese e istituti di ricerca altoatesini e extraprovinciali. È importante che gli istituti di ricerca vadano incontro alle imprese. Per quanto concerne il parco tecnologico, si richiede un coinvolgimento collettivo dei rappresentanti dell'economia.
- Eliminazione delle difficoltà nella trasmissione di dati e nei trasporti e per quanto riguarda le infrastrutture per il passaggio da strada a rotaia.

Ulteriori misure:

- Promozione di competenze interculturali e della conoscenza di altre culture (e non solo della lingua!)
- Piattaforme intersettoriali per uno scambio di esperienze.
- Formazione continua delle imprese in materia di “Intellectual Property Rights”.
- Sensibilizzazione della popolazione altoatesina e degli ospiti verso l'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto per venire in Alto Adige o per spostamenti fuori provincia.
- Incremento dell'attività di export e rivalutazione della periferia.
- Prestito di know-how personale (anche dall'estero) per iniziative di ricerca e sviluppo all'interno dell'impresa.
- Incentivazione delle capacità di cooperazione, interazione e comunicazione già in corso di formazione.
- Interazione delle associazioni economiche tra di loro.

3.3. Tematica n. 3: risorse umane

Per quanto concerne le risorse umane, si richiedono un miglioramento delle conoscenze linguistiche, delle competenze personali e sociali, della disponibilità ad un apprendimento continuo nonché più qualifiche nel settore della tecnica e delle scienze naturali.

Le tre misure principali nell'ambito delle risorse umane sono:

- Miglioramento delle competenze linguistiche (=scritte e orali, sicurezza nelle trattative) attraverso la sensibilizzazione della società sul fatto che l'apprendimento linguistico rappresenta un arricchimento culturale e un vantaggio - o meglio un dovere - economico. Inoltre è importante iniziare già nella scuola primaria con l'insegnamento delle lingue, eventualmente prevedendo per le varie materie l'utilizzo alternato di lingue diverse. Oltre alla competenza linguistica, va posta anche molta attenzione alla competenza di comunicazione.
- Sistema generale di valutazione della seconda lingua e delle lingue straniere e preparazione ai test linguistici internazionali nelle classi superiori.
- Due mesi obbligatori di frequenza scolastica, tirocinio o scambio di apprendisti nell'area di lingua italiana o tedesca. Incentivazione di studi universitari all'estero.

Ulteriori misure:

- Miglioramento della conoscenza culturale attraverso scambi.
- Sensibilizzazione della vasta popolazione sulle conseguenze e i costi di un apprendimento non continuo nell'arco della vita, sia per lo sviluppo personale che per lo sviluppo all'interno dell'impresa. A tal fine occorre un'offerta idonea di formazione continua, per soddisfare le esigenze di un apprendimento continuo nella vita. Inoltre bisogna sfruttare maggiormente la fase tra l'uscita dall'occupazione e il pensionamento per la trasmissione di informazioni e esperienze.
- Promozione di soggiorni linguistici in Italia/all'estero nei paesi di lingua tedesca e in Inghilterra (obiettivo: 1.000 soggiorni all'anno con attenzione ad una distribuzione sociale equa).
- Incentivazione alla formazione di forza lavoro altamente qualificata e promozione dei rispettivi posti di lavoro, con particolare attenzione ai settori del futuro.
- Rapida integrazione di collaboratori stranieri attraverso l'incentivazione mediante premi (ad es. per l'apprendimento di entrambe le lingue provinciali entro due anni) e offerte flessibili di corsi.
- Maggiore istruzione nei settori "MINT" (matematica, informatica, scienze naturali, tecnica) e campi estivi di chimica, fisica, robotica (opportunità per la periferia).
- Incentivazione della creatività e dello spirito imprenditoriale già in età adolescenziale.

- Sostegno degli altoatesini all'estero, mantenendo i contatti e creando stimoli per il loro ritorno (ad es. con mutui per la creazione di imprese o per l'acquisto o la costruzione di un'abitazione).



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

**IRE**
ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA

La nostra attività comprende:

⇒ **Informazioni e dati economici** per imprese, associazioni e studenti (si assegnano anche tesi di laurea)

⇒ **Rapporti e relazioni** per convegni e attività di formazione

⇒ **Pubblicazioni regolari:**

- Relazione sulla situazione economica in Alto Adige (annuale)
- Barometro dell'economia (semestrale)
- Listino dei prezzi all'ingrosso (mensile)

⇒ **Studi speciali:**

- Ricerca e sviluppo - Il punto di vista delle imprese altoatesine innovative (2011)
- CasaClima: effetti diretti e indiretti per l'Alto Adige (2010)
- Le infrastrutture di trasporto in Alto Adige - Un fattore di competitività per l'economia (2010)
- Barometro dell'economia - Risultati provvisori 2010 - previsioni 2011 (2010)
- La gioventù e l'economia. Che cosa pensano gli alunni altoatesini (2010)
- Le imprese e la scuola. Proposte per la formazione in Alto Adige (2010)
- Protezione dell'innovazione - un vantaggio competitivo. Uso di brevetti e altri strumenti di protezione nelle imprese altoatesine (2010)
- Barometro dell'economia: Bilancio intermedio 2010 (2010)
- Il ritiro della Nazionale tedesca in Alto Adige – Effetti economici e di immagine (2010)
- Prodotti dell'Alto Adige con marchio di qualità o di provenienza controllata nel settore gastronomico altoatesino (2010)
- Barometro dell'economia: Risultati definitivi 2009 – Previsioni 2010 (2010)
- Il futuro dell'economia – Proposte degli imprenditori altoatesini (2009)
- Commercio al dettaglio, quale futuro? L'opinione della popolazione altoatesina (2009)
- Entrate e spese pubbliche in Alto Adige – Anni 1996 – 2007 (2009)
- Valori immobiliari in Alto Adige – Edifici a destinazione economica e residenziale (2009)
- Barometro dell'economia – Bilancio intermedio 2009 (2009)
- Imprese dell'Alto Adige – Situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale (2009)
- Impulsi 2013 – Per uno sviluppo positivo dell'economia e del benessere in Alto Adige (2009)
- La tassazione delle società di capitali – Italia e Alto Adige nel confronto internazionale (2008)
- Aspetti economici dei Mercatini di Natale dell'Alto Adige – Visitatori, fatturato, valore aggiunto, occupazione (2008)
- Carico burocratico sulle imprese altoatesine – Proposte basate sull'esperienza pratica (2008)
- Barometro dell'economia: Risultati definitivi 2007 – Previsioni 2008 (2008)
- Economia altoatesina - Fattori di successo per il 2020 (2008)
- L'Alto Adige come localizzazione economica (2008)
- I Mercatini di Natale dell'Alto Adige: un fattore di immagine – Indagine tra la popolazione in Italia (2007)
- Formazione ricca di prospettive – Volume 3: Indagine tra le diplomate ed i diplomati dei licei (2007)
- Vino altoatesino - mercati, canali di distribuzione, prezzi (2007)

Le pubblicazioni antecedenti sono consultabili su internet.

ISTITUTO DI RICERCA ECONOMICA
I-39100 Bolzano, via Alto Adige 60
tel. 0471 945708, fax 0471 945712
internet: <http://www.camcom.bz.it/ire>
e-mail: wifo@camcom.bz.it

